

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DIRETTIVA PRESIDENZIALE 2 settembre 2011.

Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei dipartimenti e degli uffici riferibili al Presidente della Regione - anno 2011.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 2 della legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli artt. 1 e 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche";

Visti gli artt. 2 e 3 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 4 della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20, "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";

Visti gli artt. 12 e 13 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, "Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2003. Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa e di sviluppo economico";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale n. 5 del 5 aprile 2001, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. (...)";

Vista la legge regionale n. 7 dell'11 maggio 2011, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011";

Vista la legge regionale n. 8 dell'11 maggio 2011, recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Viste le note n. 78/spcs e 90/spcs dell'Assessore alla Presidenza rispettivamente del 2 novembre 2007 e 30 novembre 2007 aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione dirigenti prima fascia, dirigenti generali, dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione";

Vista la direttiva del Presidente della Regione n. 1/spcs del 6 marzo 2009 - Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009-2013;

Vista la direttiva presidenziale della Regione 7 agosto 2009 n. 2/spcs 2009 emessa ex art. 2 bis, comma 2 legge regionale n. 10/2000;

Vista la direttiva presidenziale della Regione 13 maggio 2011 n. 1/spcs 2011 emessa ex art. 2 bis, comma 2 legge regionale n. 10/2000;

Tutto ciò premesso e considerato, emana la seguente:

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2011

1. Caratteri generali

Con le direttive di indirizzo del 6 marzo e del 7 agosto 2009, ultima la direttiva presidenziale n. 1/spcs del 13 maggio 2011 sono state formulate le missioni istituzionali e gli obiettivi strategici da perseguire nel corso della legislatura evidenziando la non derogabilità e l'urgenza nel perseguire gli obiettivi in essa contenuti.

La recente norma (legge regionale n. 5/2011 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 16 dell'11 aprile 2011) recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per lo sviluppo." innova profondamente l'attività della intera Amministrazione regionale e degli enti ad essa collegati. Inoltre le disposizioni in essa contenute, giusta art. 1, si applicano anche alle società partecipate a totale o prevalente capitale pubblico.

Come richiamato nella direttiva presidenziale n. 1/spcs citata, la norma costituisce un elemento tangibile profuso proprio in direzione del perseguimento concreto della necessità di semplificazione percepita come esigenza primaria da tutti i cittadini e le imprese siciliane: la burocrazia, la lentezza esasperante o la mancanza di risposte esaurienti scoraggia e respinge i fattori di crescita e di sviluppo, richiesti da qualunque imprenditore bisognoso di certezze nei modi e nei tempi dell'azione, oggi ancor più preoccupato dalla grave crisi economica in atto.

In ragione del rapporto fra organo di indirizzo e organo di gestione, al di là dell'assegnazione formale di obiettivi operativi con gli strumenti previsti dall'Ordinamento regionale, compete comunque ai responsabili dei Centri di responsabilità amministrativa l'indicazione del piano di lavoro e una proposta di obiettivi per l'anno, giusta art. 12 della legge regionale n. 20/2003 comma 4, che recita "ai dirigenti è affidata una attività propositiva che deve trasporre gli obiettivi strategici delle politiche pubbliche in modalità attuative, con le procedure stabilite nella direttiva annuale di indirizzo del Presidente della Regione".

La presente direttiva, pertanto, definisce, integra e attualizza gli obiettivi operativi contenuti nelle proposte operative, laddove presenti, formulate dai sigg.ri dirigenti temporaneamente posti a capo degli uffici riferibili al Presidente della Regione siciliana, coerentemente alle indicazioni contenute della "Direttiva di indirizzo del Presidente contenente le priorità di programmazione strategica per gli anni dal 2009 al 2013".

La direttiva contiene altresì ulteriori indirizzi vincolanti circa le azioni da porre immediatamente in essere per la migliore attività amministrativa da parte dei sigg.ri dirigenti pro-tempore degli uffici sopra citati da completare immancabilmente entro il 2011. I criteri di valutazione della dirigenza completano e fanno parte integrante e imprescindibile della presente direttiva.

2. Destinatari della direttiva.

La direttiva è destinata ai dirigenti generali pro-tempore dei dipartimenti della Presidenza della Regione, ai dirigenti pro-tempore preposti agli uffici di diretta collaborazione e agli uffici alle dirette dipendenze, nonché ai dirigenti pro-tempore preposti agli Uffici speciali riferibili al Presidente della Regione.

3. Azione amministrativa

Le priorità programmatiche costituiscono i cardini dell'azione amministrativa cui gli uffici destinatari devono informare la propria attività.

Le rilevazioni provenienti dalle analisi di Customer satisfaction, unitamente ai dati provenienti dal sistema di controllo di gestione, dovranno fornire elementi chiari e quantificabili per tutta la dirigenza e favorire il miglioramento dell'erogazione e della qualità dei servizi tarandone la tipologia e la qualità alle esigenze dell'utenza, nonché di valutazione oggettiva delle performance dei dirigenti.

Si ribadisce che costituisce massima priorità garantire il pieno, efficace e tempestivo utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla programmazione comunitaria e dagli strumenti di contrattazione programmata nonché dalle risorse FAS e da quelle attribuite dal CIPE, nel rispetto dei tempi e dei crono programmi relativi.

4. Gli Obiettivi

4.1 Obiettivi generali

Costituiscono obiettivi generali identificati come pre-requisiti per la valutazione positiva dell'operato del dirigente i seguenti obiettivi:

- il rispetto degli obiettivi prioritari assegnati con la direttiva del Presidente della Regione per gli anni 2011/2012, rep. n. 1/spcs del 13 maggio 2011, nonché degli obiettivi ed obblighi derivanti dalle norme sulla trasparenza e la semplificazione;
- il proseguimento degli obiettivi generali assegnati con la direttiva sull'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2010, giusti artt. 14, 17, 18, 19 della legge regionale n. 11/2010;
- giusta art. 13 della legge regionale n. 5/2011 la pubblicazione informatica delle delibere della Giunta regionale 1. Al fine di garantire la trasparenza della spesa, la Giunta regionale trasmette alla Segreteria generale, entro sette giorni dall'adozione, le delibere per la tempestiva pubblicazione integrale delle stesse sul sito ufficiale della Regione, in un'apposita rubrica facilmente accessibile. La Segreteria generale, con la presente legge, assume l'obbligo di trasferire, in formato digitale, le delibere appena adottate. Le delibere che contengono provvedimenti di spesa o di nomina devono essere poste in particolare evidenza, allegando, in caso di nomine, il curriculum del nominato.

4.2 Obiettivi pluriennali o non completati

Gli obiettivi che posseggono i requisiti di specificità, misurabilità e raggiungibilità assegnati con i contratti individuali, con specifici atti dell'organo di vertice e con le precedenti direttive presidenziali sull'azione amministrativa che non siano stati, in tutto o in parte, realizzati al 31 dicembre 2010 rimangono confermati per la parte residuale e non ancora attuata. Analogamente, gli obiettivi assegnati negli anni precedenti, aventi durata pluriennale, mantengono la loro efficacia per le fasi da realizzare e completare nel corso del 2011.

4.3 Obiettivi assegnati ai Centri di responsabilità amministrativa (CRA)

Ad integrazione di quanto previsto con la proposizione al ruolo, ai capi dipartimento pro-tempore, ai dirigenti pro-tempore degli uffici speciali e degli uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione sono attribuiti gli obiettivi operativi individuati nelle allegate schede, contenenti la descrizione analitica degli stessi e delle principali modalità attuative, nonché l'indicazione dei risultati attesi e del sistema di misurazione dei risultati raggiunti.

Relazioni e proposte, anche quando costituiscano risultati attesi, vanno indirizzate al Presidente senza alcun tramite e inviate al servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente per opportuna conoscenza.

4.4 Modalità di assegnazione degli obiettivi nell'ambito dei CRA

Rimangono confermate le disposizioni relative alle modalità di assegnazione degli obiettivi nell'ambito degli uffici afferenti ai CRA presenti sotto il medesimo titolo nelle direttive sull'azione amministrativa degli anni precedenti. Pertanto i capi dipartimento ed i dirigenti preposti agli uffici speciali e agli uffici posti alle dirette dipendenze del Presidente della Regione assegneranno ai dirigenti che fanno parte delle rispettive strutture, gli obiettivi opportunamente declinati che dovranno essere concretamente misurabili sulla scorta delle risultanze del controllo di gestione.

Anche nel 2011 tutte le strutture dovranno risultare proficuamente impegnate sia sul fronte delle attività lavorative di tipo "ordinario" che "straordinario", evitando che venga alcun modo penalizzata l'attività ordinaria.

La programmazione degli obiettivi da parte dei dirigenti dei C.R.A. deve essere strettamente connessa con gli obiettivi complessivamente assegnati alle rispettive strutture organizzative; lo stesso vale per i piani di lavoro previsti nell'ambito del FAMP del personale del comparto.

Tale assunto è confermato anche per l'anno in corso dall'adozione dei criteri di valutazione della dirigenza che prevedono quale elemento di valutazione il grado di completamento del piano di lavoro.

4.5 Obiettivi degli uffici di diretta collaborazione del Presidente

Agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione vengono confermati gli obiettivi di governance interna ed esterna assegnati con le precedenti Direttive.

5. Monitoraggio

Ai sensi degli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, tutti gli obiettivi di cui alla presente direttiva da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione dei Dirigenti.

Come per l'anno 2010, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte dei Centri di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi ed i programmi d'azione, attribuiti dalla presente direttiva, è effettuato dai responsabili dei singoli dipartimenti ed uffici.

I risultati del monitoraggio verranno inviati al servizio di pianificazione e controllo strategico che verificherà in

tal modo l'attuazione rispetto alle previsioni contenute negli obiettivi strategici della direttiva stessa.

Il monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, consentirà di rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, che sarà espresso con valore percentuale espresso dal rapporto tra il risultato dell'attività svolta e il risultato complessivamente atteso.

Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne cause e rimedi.

Al fine di consentire al servizio di pianificazione e controllo strategico di riferire tempestivamente al Presidente sulla situazione complessiva degli adempimenti derivanti dalla presente direttiva, i singoli Centri di responsabilità amministrativa dovranno fornire le informazioni necessarie entro il 15 settembre 2011 e il 15 gennaio 2012.

Nel caso in cui emergano comprovati e oggettivi impedimenti al raggiungimento di alcuni obiettivi definiti, non dipendenti dalla volontà del dirigente e a seguito di comprovata ricerca della soluzione da parte del dirigente stesso, si potrà procedere alla rideterminazione dei medesimi.

Circa l'attuazione delle direttive presidenziali inerenti l'utilizzo di fondi extraregionali si deve provvedere a garantire trimestralmente le opportune informazioni al Presidente sullo stato di attuazione dei principali programmi onde consentirgli di esercitare nel modo più efficiente le proprie funzioni quali il mantenimento della unità di indirizzo politico ed amministrativo, il coordinamento delle attività degli Assessori, l'esercizio dell'azione ispettiva, la integrazione o modifica degli obiettivi strategici e operativi già individuati, ogni qual volta ne ravvisi la necessità.

6. Il sistema di valutazione dei Dirigenti

Il sistema di valutazione adottato fa riferimento a quello descritto nelle note n. 78/spcs e n. 90/spcs dell'Assessore destinato alla Presidenza (oggi funzione pubblica) rispettivamente del 2 novembre 2007 e 30 novembre 2007 aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione".

Si sottolinea che sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale, disciplinare ed amministrativa nonché al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato:

- la mancata o ritardata emanazione dei provvedimenti (legge regionale n. 5/11, art. 1 c. 4ter);
- il risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza, dolosa o colposa, del termine per la conclusione del procedimento (legge regionale n. 5/11, art. 2);
- la mancata comunicazione del parere richiesto da parte dell'organo consultivo ed assume, altresì, rilevanza agli effetti di cui al c. 4quater dell'art. 2. (legge regionale n. 5/11, art. 5);
- la mancata ottemperanza della richiesta del Presidente della Regione o dell'Assessore regionale competente di riferire direttamente, da parte dei dirigenti, sull'attività svolta nei settori di competenza. Il Presidente della Regione o l'Assessore regionale competente possono disporre in ogni tempo accertamenti e ispezioni sull'attività dei dirigenti, anche al fine della verifica dell'adempimento delle direttive impartite. (legge regionale n. 5/11, art. 17);

- il mancato rispetto dell'obbligo ai dirigenti di attuare le direttive generali impartite dagli organi di governo competenti per ciascun ramo di amministrazione e di riferire agli stessi annualmente e tutte le volte che ne siano richiesti sull'attività svolta, con riferimento specifico al rispetto delle predette direttive;
- il raggiungimento dei risultati indicati nei singoli piani assessoriali, giusta legge regionale n. 11/2010, art. 25 - Taglia-oneri amministrativi;
- la mancata preliminare ricognizione dei procedimenti amministrativi nei tempi previsti poiché costituisce grave pregiudizio alla attività dei dipartimenti.

7. Assegnazione di risorse.

Ai capi dipartimento e ai dirigenti preposti agli uffici speciali e a quelli alle dirette dipendenze del Presidente, per lo svolgimento dei propri compiti, per l'assolvimento delle conseguenti responsabilità, nonché per il conseguimento degli obiettivi sono assegnate le risorse finanziarie iscritte nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio di previsione della spesa della Regione siciliana per l'anno 2010. Ai medesimi si intendono assegnate, sulla base delle vigenti norme di organizzazione, ulteriori eventuali disponibilità, derivanti da successive variazioni di bilancia, qualora siano riferibili alle funzioni di competenza.

Eventuali variazioni concernenti trasferimenti di capitoli di bilancio comporteranno, invece, l'automatico trasferimento dei relativi obiettivi finanziari al destinatario indicato nel provvedimento di variazione.

I capi dipartimento e i dirigenti preposti agli uffici speciali e alle dirette dipendenze del Presidente utilizzano le risorse umane e i beni strumentali di fatto disponibili nelle corrispondenti aree e strutture di competenza.

Palermo, 2 settembre 2011.

LOMBARDO

Allegati: schede contenenti gli obiettivi relativi a:

- Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione siciliana
- Segreteria particolare del Presidente della Regione siciliana
- Servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente della Regione siciliana
- Segreteria generale della Presidenza della Regione siciliana
- Ufficio legislativo e legale
- Dipartimento affari extraregionali
- Dipartimento regionale della protezione civile
- Segreteria della Giunta regionale
- Uff. spec. Autorità di certificazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea
- Uff. spec. Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati dalla Commissione europea
- Ufficio di Bruxelles
- Ufficio Speciale per la legalità
- Ufficio stampa e documentazione
- Ufficio di rappresentanza e del cerimoniale

N.B. - I suddetti allegati sono consultabili presso il servizio di pianificazione e controllo strategico del Presidente della Regione, via Magliocco, n. 46 - Palermo.

(2011.36.2640)008